

SECONDA DOMENICA QUARESIMA

Bisogno di luce



LA PAROLA

Dal Vangelo di Luca 9, 28 b - 36

La trasfigurazione di Gesù

Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

LA MEDITAZIONE

"E, mentre pregava, il suo volto cambio d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante (Lc 9, 29). Con queste annotazioni l'evangelista Luca ci pone dinanzi al mistero della Trasfigurazione di Gesù. Pietro, Giovanni e Giacomo possono contemplare la gloria di Dio attraverso il volto luminoso di Cristo.

In questo evento sembra giungere a compimento l'attesa di tutti i popoli, quell'attesa espressa dal **desiderium videndi Dei**, scritto nel cuore di tutti gli uomini e poeticamente espresso dal salmista: **"Il tuo volto, Signore, io cerco"** (Sal 27,8).

Ma qual è il vero volto di Dio? Il volto della Trasfigurazione o il volto sfigurato della Crocifissione? Il volto della gloria o il volto della sofferenza? Il volto del Tabor o il volto del Calvario? E come chiederli: Dov'è Dio? Nella gioia o nel dolore? Nella gloria o nella sofferenza?

L'apostolo Paolo, con le lacrime agli occhi, ci ha messo in guardia da coloro che si comportano **"da nemici della croce di Cristo"** (Fil 3, 18). Chi sono i nemici della croce di Cristo? Potremmo dire che il primato lo detiene Pietro. Egli per primo ha avversato la croce. Infatti, otto giorni prima della Trasfigurazione, al primo annuncio della passione di Gesù, Pietro **"lo prese in disparte, e si mise a rimproverarlo"** (Mc 8,32).

Tutti noi siamo pronti a dichiararci nemici della croce quando nella nostra vita si affaccia il dolore. Quanto ci è difficile scorgere il volto di Dio nella sofferenza!

Ora alle parole oscure dell'annuncio della passione si contrappone il fulgore del volto di Gesù. Pietro si sente rincuorato, ma anche molto confuso e dice: **"Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia"** (Lc 9, 33). Non gli è dato. La gloria appartiene alla

